

La misura dell'equo compenso

Antonella Fabiano Componente gruppo esperti ANCI Nazionale 20 marzo 2025

Legge 21 aprile 2023 n. 49

Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali

D.lgs. 1 marzo 2023 n. 36

Codice dei contratti pubblici

D.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209

Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36



Legge 21 aprile 2023 n. 49

Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali

Ha sancito il diritto dei professionisti a un compenso equo, conforme ai parametri ministeriali e proporzionato alla quantità e qualità del lavoro svolto, nonché alle caratteristiche della prestazione

La normativa rappresenta una risposta alla progressiva deregolamentazione delle tariffe professionali avviata nel 2006, che aveva lasciato ampi margini di discrezionalità nella determinazione dei compensi.



Legge 21 aprile 2023 n. 49

Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali



D.lgs. 1 marzo 2023 n. 36

Codice dei contratti pubblici



D.lgs. 1 marzo 2023 n. 36

Codice dei contratti pubblici

Articolo 41 del D.lgs. n. 36/2023 - i compensi dei professionisti devono essere calcolati sulla base dei parametri ministeriali e utilizzati per determinare l'importo a base di gara.

Tuttavia, la possibilità di **applicare ribassi** economici sulle offerte rischiava di **compromettere il principio di equità.**



D.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209

Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36



D.lgs. n. 36/2023

Legge n. 49/2023



Modifica l'articolo 41 del D.lgs. n. 36/2023 introducendo il comma 15-bis, 15-ter e 15-quater che stabiliscono:

 Determinazione dell'importo a base di gara - gli importi a base di gara devono essere calcolati secondo il "decreto parametri"

 Offerta economicamente più vantaggiosa - aggiudicazione dei servizi di ingegneria e architettura sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa



- Criteri di aggiudicazione bilanciati
- ➢ il 65% dell'importo totale è fisso e non può essere soggetto a ribasso, preservando una quota stabile per i compensi professionali;
- ➢ il restante 35% può essere ribassato, ma con un limite del 30% per il punteggio economico, incentivando così il miglioramento qualitativo delle offerte.

Questa ripartizione, introdotta dal comma 15-bis dell'articolo 41 del D.lgs. n. 36/2023, modificato dal D.lgs. n. 209/2024, mira a conciliare l'esigenza di equità con quella di competitività.



Calcolo punteggio economico

Una volta definito il punteggio massimo da assegnare all'offerta economica, per il calcolo del punteggio economico da attribuire alle singole offerte deve essere applicata la formula prevista dall'art. 2-bis dell'allegato I.13 del Codice di Contratti così come novellato dal D.Lgs n. 209/2024.

La formula proposta dal legislatore comporta che per tutte le offerte superiori alla media dei ribassi sarà assegnato il punteggio massimo definito per l'offerta economica, mentre solo per i ribassi inferiori alla media si procederà alla parametrizzazione del punteggio.



Esclusione ribasso sulla quota del 35% dell'importo a base di gara

Art. 41, comma 15 bis, lettera b) del Dlgs. n. 36/2023

"b) il restante 35 per cento dell'importo da porre a base di gara può essere assoggettato a ribasso in sede di presentazione delle offerte.".

L'utilizzo della locuzione "può essere assoggettato al ribasso" ben consente alle stazioni appaltanti di non sottoporre ad alcun ribasso la base d'asta, incentrando la scelta del contraente solo sull'aspetto qualitativo dell'offerta



Tutela contro le offerte anomale

Confermata applicazione della disciplina verifica delle offerte anomale

Articolo 110 del Codice dei Contratti, applicabile agli appalti rilevanti a livello comunitario, prevede che le stazioni appaltanti siano tenute a valutare la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità della migliore offerta che sembri anormalmente bassa, avvalendosi di "elementi specifici" chiaramente definiti nel bando o nell'avviso di gara.

Per i servizi di ingegneria e architettura, la soglia deve tenere conto dei parametri ministeriali di compenso, includendo sia la quota non ribassabile (65%) che la quota ribassabile (35%) avuto riguardo di decurtare quest'ultimo importo del ribasso offerto in sede di gara.



Affidamenti diretti sottosoglia

Per i contratti dei servizi di ingegneria e di architettura di importo inferiore a 140.000 euro, oggetto di affidamento diretto, il comma 15-ter aggiunto all'art. 41 dal correttivo stabilisce che i corrispettivi, determinati secondo le modalità previste nel relativo allegato I.13 del Codice, possono essere ridotti in percentuale non superiore al 20 per cento.

Anche in questo caso viene adottata una soluzione di compromesso. La fissazione di un tetto massimo al ribasso praticabile, garantisce compensi che non risultino sproporzionati rispetto alla quantità e alla qualità del lavoro svolto.





Temi aperti

 estensione delle tutele alle prestazioni intellettuali diverse da quelle tecniche. Le norme sull'equo compenso trovano, infatti, applicazione principalmente per ingegneri e architetti, lasciando in secondo piano altre categorie professionali, come consulenti legali e commercialisti.





GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Antonella Fabiano
Componente gruppo esperti ANCI Nazionale

